



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA

già Provincia Regionale di Enna

Organo di Revisione Economico Finanziario

PARERE

dell'Organo di Revisione Economico

Finanziario sulla proposta di

Bilancio di Previsione 2024-2026

e documenti allegati

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	3
VERIFICHE E ACCERTAMENTI PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
Gestione dell'Esercizio 2022	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	8
1. Riepilogo generale entrate per titoli.....	8
2. Riepilogo generale spese per titoli	9
2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
3. Previsioni di cassa.....	11
4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2024-2026.....	13
5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo	14
6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica	15
7. La Nota Integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	17
8. Verifica della coerenza interna.....	17
8.1. Documento Unico di Programmazione - Verifica contenuto informativo e illustrativo.....	17
8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore	17
8.2.1. Programma triennale lavori pubblici	17
8.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi	18
8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale	18
8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.	19
8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.	20
8.2.6. P.N.R.R.	20
9. Verifica della coerenza esterna.....	20
9.1. Equilibri di finanza pubblica.....	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025	21
A) ENTRATE	21
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	22
Spese di personale	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma	23
Spese per acquisto beni e servizi	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.).....	24
Fondo di riserva di competenza.....	26
Fondo di riserva di cassa.....	26
Fondi per spese potenziali.....	26
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	27
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	28
INDEBITAMENTO	30
Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti.....	31
Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato	31
ORGANISMI PARTECIPATI	32
Gestione Organismi Partecipati	32
Garanzie rilasciate	32
Spese di funzionamento e gestione del personale	32
GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE	33
OSSERVAZIONI	35
SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI	36
CONCLUSIONI	37

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI**L'Organo di Revisione Economico Finanziario**

nominato con deliberazione del Commissario Straordinario, con i poteri del Consiglio del Libero Consorzio Comunale, n. 22/2021 del 30.07.2021, immediatamente esecutiva, in data 20.11.2023 ha ricevuto lo schema di Bilancio di Previsione 2024-2026, come approvato dal Commissario Straordinario, con Determinazione adottata con i poteri del Presidente - n. 132 del 20.11.2023 - e relativa proposta di deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci, corredati dai seguenti documenti obbligatori, ai sensi del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) - di seguito TUEL - e successive modifiche ed integrazioni, e per come previsti:

- **nell'articolo 11, comma 3, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#);
- **nel punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni:**
 - h) il rendiconto di gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
- **nell'articolo 172 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni:**
 - i) gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20.02.2018 e approvati Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28.12.2018;
 - j) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio;
- **nel Decreto Ministeriale 22.12.2015 (Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali):**
 - k) piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio secondo gli schemi di cui all'allegato 1 e 2 del medesimo decreto;
- **necessari per l'espressione del parere:**
 - l) il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), predisposto conformemente [all'articolo 170 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#);
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici, di cui [all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36](#), secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e dell'articolo 6 della Legge Regionale 12.07.2011, n. 12 e successive modifiche e integrazioni;
 - n) il Programma triennale degli acquisti di Forniture e Servizi, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici);

- o) la programmazione triennale del fabbisogno di personale ([articolo 91 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#), [articolo 6 ter e 35, comma 4, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e [articolo 19, comma 8, della Legge 28.12.2001, n. 448](#))¹;
- p) il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'[articolo 58, comma 1, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- q) i limiti massimi di spesa disposti dagli [articoli 6 e 9 del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) e da successive norme di finanza pubblica;
- r) delle risultanze dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce di cui al punto 9.3 - lettere g) ed h) - del Principio Contabile applicato allegato 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni;
- s) prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dell'articolo 1, comma 557, della [Legge 27.12.2006, n. 296](#).
- t) l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- u) i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

mentre risulta carente della seguente documentazione:

- I. della sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20.12.2012, n. 228](#);
- II. il piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'articolo 2, commi 594 e 599, della Legge 24.12.2007, n. 244, in quanto non obbligatorio](#);
- III. *del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa conforme all'articolo 16, comma 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98 convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111², in quanto non obbligatorio.*
- IV. il programma delle collaborazioni autonome di cui [all'articolo 46 del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);
- V. il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione disposto dall'[articolo 46, comma 3, del Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito, con modificazione, dalla Legge 06.08.2008, n. 133](#);

fermo restando che tali carenze non ostano al rilascio del presente parere in quanto non sono previste spese correlate ai punti I, IV e V.

¹ Vedasi "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti – Reg.ne – Prev. n. 1477 del 09.07.2018 – nota avviso n. 0026020 del 09.07.2018.

² Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

Visti

- ✓ il [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali” e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 239 in materia di funzioni dell'Organo di Revisione;
- ✓ il [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118](#) “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il [Decreto Legislativo 10.08.2014, n. 126](#) “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;
- ✓ la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito Arconet – Armonizzazione contabile enti territoriali - ed in particolare il principio contabile applicato 4/1 ed allegato 4/2;
- ✓ le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale;
- ✓ lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione Economico Finanziario;
- ✓ i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del TUEL;
- ✓ parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[articolo 153, comma 4, del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche e integrazioni](#), in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[articolo 239, comma 1, lettera b\), del TUEL](#).

VERIFICHE E ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente:

- ✓ deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'[allegato 9 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).
- ✓ registra una popolazione al 01.01.2023 di n. 154.721 abitanti.
- ✓ non è stato istituito a seguito di processo di fusione per unione.
- ✓ non è incorporante del processo di fusione per incorporazione.
- ✓ non è terremotato.
- ✓ non è in disavanzo.
- ✓ non è in piano di riequilibrio.
- ✓ non è in dissesto finanziario.
- ✓ ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026.
- ✓ ha gestito in esercizio provvisorio ed ha rispettato le prescrizioni e le limitazioni previste dall'articolo 163 del TUEL.
- ✓ ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni);
- ✓ ha rispettato il divieto di assunzione di cui al comma 1-quinquies e comma 1-octies dell'articolo 9 del Decreto-legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160, nel testo modificato dall'articolo 1, comma 904, della Legge 30.12.2018, n. 145.
- ✓ ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'articolo 18-bis del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, secondo gli schemi di cui al Decreto Ministeriale 22.12.2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.
- ✓ **non si è avvalso** della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto-legge 14.12.2018, n. 135³, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12.
- ✓ non risulta strutturalmente deficitario.

Le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'articolo 162, comma 5, del TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni.

L'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale da garantire il rispetto:

- a) degli equilibri nei termini previsti dall'articolo 162 del TUEL;
- b) del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi articolo 1, comma 821, della Legge 30.12.2018, n. 145, con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Assemblea dei Sindaci, ha effettuato il precaricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

3 utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**Gestione dell'Esercizio 2022**

L'Assemblea dei Sindaci del Libero Consorzio Comunale ha approvato il Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, con deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 18.08.2023.

Da tale rendiconto, sul quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha formulato la propria relazione, approvata con verbale n. 38/2023 del 07.08.2023, risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- gli accantonamenti risulterebbero essere congrui.

La gestione dell'esercizio finanziario 2022 si è chiusa con un **risultato di amministrazione** al 31.12.2022 così distinto, ai sensi dell'[articolo 187 del TUEL](#):

Risultato di amministrazione (+/-)	34.278.493,21
di cui:	
a) Fondi accantonati	10.018.125,19
b) Fondi vincolati	18.391.153,12
c) Fondi destinati ad investimento	3.258.430,78
d) Fondi liberi	0,00
Avanzo/Disavanzo	2.610.784,12

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre, così come attestato dal Responsabile dell'Area Finanziaria, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2020	2021	2022
Fondi di Cassa al 31.12	40.484.038,49	61.376.907,26	59.641.631,31
Anticipazioni di Tesoreria al 31/12	0,00	0,00	0,00
di cui cassa vincolata	1.732.456,28	17.466.511,68	31.165.984,61

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 01.01.2023 sulla base del [principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4/2](#) al [Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#).

BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

1. Riepilogo generale entrate per titoli

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023, sono così formulate:

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE A QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2023	Previsioni		
					ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsioni di competenza	1.063.793,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsioni di competenza	29.898.144,27	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	19.604.481,45	0,00	0,00	0,00
	di cui avanzo - utilizzato anticipatamente		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui Fondo anticipazione di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa al 1/1 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	59.641.631,31	43.250.000,00		
10000 TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	80.441,74	previsione di competenza previsione di cassa	8.800.500,00 8.800.400,00	7.616.500,00 7.616.500,00	7.616.500,00	7.616.500,00
20000 TITOLO 2	Trasferimenti correnti	333.823,57	previsione di competenza previsione di cassa	15.319.740,06 15.419.094,88	15.151.787,45 15.266.512,60	15.108.665,96	15.070.299,73
30000 TITOLO 3	Entrate extratributarie	769.172,84	previsione di competenza previsione di cassa	1.307.499,45 1.690.381,83	1.030.971,17 1.726.740,61	950.110,84	936.478,43
40000 TITOLO 4	Entrate in conto capitale	69.829.540,70	previsione di competenza previsione di cassa	125.592.205,56 86.125.942,86	85.047.401,85 115.819.178,04	69.676.131,37	3.661.286,44
50000 TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 10.000,00	0,00 10.000,00	0,00	0,00
60000 TITOLO 6	Accensione prestiti	273.286,03	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 273.286,03	0,00 273.286,03	0,00	0,00
70000 TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
90000 TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	39.519,98	previsione di competenza previsione di cassa	9.487.300,00 9.532.617,10	9.487.300,00 9.526.819,98	9.487.300,00	9.487.300,00
TOTALE TITOLI		71.335.784,86	previsione di competenza previsione di cassa	160.507.245,07 121.851.722,70	118.333.960,47 150.239.037,26	102.838.708,17	36.771.864,60
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		71.335.784,86	previsione di competenza previsione di cassa	211.073.664,06 181.493.354,01	118.333.960,47 193.489.037,26	102.838.708,17	36.771.864,60

2. Riepilogo generale spese per titoli

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2022	PREVISIONI		
					dell'ANNO 2024	dell'ANNO 2025	dell'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	3.787.879,76	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	27.104.243,90 0,00 0,00 35.416.739,84	23.611.365,23 382.230,58 0,00 28.652.701,21	23.484.784,92 75.995,80 0,00	23.431.972,60 0,00 0,00
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	54.229.013,61	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	173.500.580,83 0,00 0,00 88.605.831,37	84.251.213,45 0,00 0,00 99.846.618,73	69.013.867,25 0,00 0,00	3.589.913,44 0,00 0,00
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	84.465,28	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	981.539,33 0,00 0,00 932.080,33	984.081,79 0,00 0,00 1.068.547,07	852.756,00 0,00 0,00	262.678,56 0,00 0,00
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	310.664,62	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	9.487.300,00 0,00 0,00 9.793.127,59	9.487.300,00 0,00 0,00 9.789.631,62	9.487.300,00 0,00 0,00	9.487.300,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLI	58.412.023,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.073.664,06 0,00 0,00 134.747.779,13	118.333.960,47 382.230,58 0,00 139.357.498,63	102.838.708,17 75.995,80 0,00	36.771.864,60 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	58.412.023,27	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	211.073.664,06 0,00 0,00 134.747.779,13	118.333.960,47 382.230,58 0,00 139.357.498,63	102.838.708,17 75.995,80 0,00	36.771.864,60 0,00 0,00

2.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso in cui il Fondo si è generato, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), e rende evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Con riferimento alle poste iscritte relative al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa, l'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del F.P.V. di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del F.P.V.;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'articolo 183, comma 3, del TUEL in ordine al F.P.V. riferito ai lavori pubblici;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da F.P.V. negli esercizi di riferimento.

mentre non ha potuto verificare:

- la formulazione di cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal F.P.V.

La rappresentazione del Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nel bilancio per l'esercizio 2024 viene meglio illustrato nella seguente tabella:

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2024	Importo
F.P.V. APPLICATO IN ENTRATA	0,00
FPV di parte corrente applicato	0,00
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	0,00
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	0,00
FPV di entrata per partite finanziarie	0,00
F.P.V. DETERMINATO IN SPESA	0,00
FPV corrente:	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitament	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	0,00
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	0,00

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato, anche mediante controlli a campione, che il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa difficilmente potrà corrispondere al Fondo Pluriennale Vincolato dell'esercizio precedente e non ha potuto verificare i cronoprogrammi di spesa.

Si raccomanda al responsabile dell'Area Tecnica di predisporre il cronoprogramma su ogni lavoro per consentire la corretta imputazione contabile, l'osservanza dei principi contabili, anche in relazione al fatto che la Corte Costituzionale ha più volte affermato che la copertura finanziaria di una spesa e l'equilibrio del bilancio non possono essere assicurati solamente dall'armonia numerica degli stanziamenti in parte entrate e spesa (*ex plurimis*, sentenze n. 197 e n. 6 del 2019), ma devono fondarsi anche sulla ragionevolezza dei presupposti giuridici ed economici che ne sorreggono l'iscrizione in bilancio (Corte Costituzionale sentenza n. 227/2019).

3. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2024
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	43.250.000,00
Titoli		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	7.616.500,00
2	Trasferimenti correnti	15.266.512,60
3	Entrate extratributarie	1.726.740,61
4	Entrate in conto capitale	115.819.178,04
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000,00
6	Accensione prestiti	273.286,03
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	9.526.819,98
	TOTALE TITOLI	150.239.037,26
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	193.489.037,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		Previsioni anno 2024
1	Spese correnti	28.652.701,21
2	Spese in conto capitale	99.846.618,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	-
4	Rimborso di prestiti	1.068.547,07
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	-
7	Spese per conto terzi e partite di giro	9.789.631,62
	TOTALE TITOLI	139.357.498,63
	SALDO DI CASSA	54.131.538,63

Gli stanziamenti di cassa devono comprendere le previsioni delle riscossioni e dei pagamenti in conto competenza e in conto residui e devono essere elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Si ritiene che le previsioni di cassa necessitino di una rivisitazione generale tenuto conto che la previsione di cassa relativa all'entrata deve essere calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi mentre quella relativa alla spesa tenuto conto di quanto effettivamente speso negli ultimi esercizi.

In particolare, la previsione di spesa del titolo I non può essere superiore alla sommatoria tra residui e competenza.

L'Ente ha giustificato tale differenza significando, tra l'altro, che tale anomalia non determina un blocco BDAP e che in sede di riaccertamento ordinario dei residui, la stessa si riallineerà.

Il saldo di cassa non negativo comunque assicura il rispetto dell'[articolo 162, comma 6, del TUEL](#).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario da atto che i singoli dirigenti e/o responsabili di P.O. e/o di servizi hanno formalmente partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'[articolo 183, comma 8, del TUEL](#).

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata.

L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

<i>Titoli</i>		<i>Residui</i>	<i>Prev. Comp.</i>	<i>Totale</i>	<i>Prev.Cassa</i>
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	43.250.000,00	-	43.250.000,00	43.250.000,00
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	80.441,74	7.616.500,00	7.696.941,74	7.616.500,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	333.823,57	15.151.787,45	15.485.611,02	15.266.512,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	769.172,84	1.030.971,17	1.800.144,01	1.726.740,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	69.829.540,70	85.047.401,85	154.876.942,55	115.819.178,04
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	10.000,00	-	10.000,00	10.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	273.286,03	-	273.286,03	273.286,03
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	39.519,98	9.487.300,00	9.526.819,98	9.526.819,98
Totale Generale delle Entrate		71.335.784,86	118.333.960,47	189.669.745,33	150.239.037,26
1	<i>Spese correnti</i>	3.787.879,76	23.611.365,23	27.399.244,99	28.652.701,21
2	<i>Spese in conto capitale</i>	54.229.013,61	84.251.213,45	138.480.227,06	99.846.618,73
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	-	-	-	-
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	84.465,28	984.081,79	1.068.547,07	1.068.547,07
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-	-
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	310.664,62	9.487.300,00	9.797.964,62	9.789.631,62
Totale Generale delle Spese		58.412.023,27	118.333.960,47	176.745.983,74	139.357.498,63
Saldo di Cassa		12.923.761,59	-	12.923.761,59	10.881.538,63

Alla luce di tali risultati, il saldo di cassa previsto al 31.12.2024 ammonterebbe ad euro 54.131.538,63 (euro 43.250.000,00 + 10.881.538,63).

4. Verifica equilibrio di parte corrente anni 2024-2026

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		Competenza Anno 2024	Competenza Anno 2025	Competenza Anno 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio:	43.250.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	23.799.258,62	23.675.276,80	23.623.278,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.611.365,23	23.484.784,92	23.431.972,60
di cui fondo pluriennale vincolato				
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		26.340,09	21.298,39	21.298,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	984.081,79	852.756,00	262.678,56
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
di cui fondo anticipazione di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-796.188,40	-662.264,12	-71.373,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	798.063,40	664.139,12	73.248,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		798.063,40	664.139,12	73.248,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	1.875,00	1.875,00	1.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	- 0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

5. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b), della Legge 31.12.2009, n. 196 e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate, per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti; in particolare, l'allegato 7 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e tra la spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1, lettera g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che in ogni caso sono da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b. condoni;
- c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d. entrate per eventi calamitosi;
- e. alienazione di immobilizzazioni;
- f. le accensioni di prestiti;
- g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali;
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;
- c) gli eventi calamitosi;
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati;
- e) gli investimenti diretti;
- f) i contributi agli investimenti.

Nel bilancio di previsione sono previste sia entrate nei primi tre titoli con corrispondenza nel titolo 1° della spesa, sia nella parte destinata agli investimenti.

6. Equilibrio di Bilancio e vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, commi da 819 a 826, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da circa un ventennio. Si rimanda al punto 9.1.

Utilizzo proventi alienazioni

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che Ente si è avvalso della facoltà di cui all'articolo 1, comma 866, della Legge 27.12.2017, n. 205, così come modificato dall'articolo 11-bis, comma 4, del Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.02.2019, n. 12.

I proventi da alienazione del patrimonio disponibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 443, della Legge 24.12.2012, n. 228 e dell'articolo 56 bis, comma 11, del Decreto-legge 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98, nella misura del 10% devono finanziare obbligatoriamente e prioritariamente l'estinzione anticipata dei mutui e poi le spese di investimento.

Per i proventi derivanti dalla cessione di aree oggetto di trasferimento demaniale si applica, invece, quanto previsto dall'articolo 56 bis, comma 10, del Decreto-legge 21.06.2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 09.08.2013, n. 98.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che Ente **non** si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'articolo 1, comma 867, della Legge 27.12.2017, n. 205, non avendo effettuato nessuna rinegoziazione.

7. La Nota Integrativa

La Nota Integrativa, allegata al bilancio di previsione, come disposto dall'[articolo 11, comma 5, del Decreto Legislativo 23.06.2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#), dovrebbe contenere tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'articolo 172, comma 1, lettera a\) del TUEL](#);
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Orbene, dall'esame della Nota Integrativa, allegata al Bilancio di Previsione per l'anno 2024-2026, si evince che i dati essenziali di cui sopra li riporta.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

Si ritiene che le previsioni per gli anni 2024-2026 siano coerenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P. - e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei Lavori Pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Documento Unico di Programmazione - Verifica contenuto informativo e illustrativo.

Il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) è stato predisposto dal Commissario Straordinario secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni](#)).

Su tale documento è stato espresso parere con separato verbale ([n. 52/2023 del 30.11.2023](#)) al quale si rimanda quale parte integrante della presente relazione.

8.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il D.U.P. – Documento Unico di Programmazione – contiene (anche come rimandi alle relative deliberazioni) i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che devono essere coerenti con le previsioni di bilancio e precisamente:

8.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14, ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con determinazione n. 126 del 23.10.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario **non ha** espresso il relativo parere.

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2024-2026 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2024-2026.

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici devono essere pubblicati per 30 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente, ai sensi del citato Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16.01.2018, n. 14.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 150.000,00 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori e progetti esecutivi approvati;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema di bilancio relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente devono trovare comunque riferimento nel bilancio di previsione 2024-2026.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale dei lavori pubblici ed elenco annuali dei lavori, dopo la sua approvazione "consiliare", dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.2. Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Il programma di forniture e servizi di importo unitario stimato pari e/o superiore ad euro 140.000,00 risulterebbe essere redatto conformemente a quanto disposto di cui dall'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36 (Codice dei Contratti pubblici), che sostanzialmente non si discosta da quanto disposto dall'ex articolo 21, commi 6 e 7, del Decreto Legislativo 18.04.2016, n. 50, secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018⁴ ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con determinazione n. 123 del 02.10.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario **non ha** espresso il relativo parere

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2024-2026 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Anche su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2024-2026.

È opportuno ricordare che, ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 31.03.2023, n. 36, il programma triennale di forniture e servizi contiene gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00 euro.

Si ricorda, anche in questa sede, che il programma triennale di acquisiti di beni e servizi, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

8.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'[articolo 39, comma 1, della Legge 27.12.1997, n. 449](#) e dall'[articolo 6 del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, verrà inserita, quale sottomisura, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO⁵, la cui scadenza è fissata nei 30 giorni successivi al termine di scadenza dell'approvazione del bilancio di previsione.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2024-2026 dovrà comunque tenere conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e deve essere coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

L'atto, oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, dovrà prevedere una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Nel D.U.P. 2024-2026 vi è riportata una relazione che tiene conto delle "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della Pubblica Amministrazione*" emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, pubblicate in G.U.R.I. del 27.07.2018, n. 173 e del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – del 17.03.2020 recante "*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*" attuativo

⁴ Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24.04.2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23.06.2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'[articolo 1, comma 513, della Legge 28.12.2015, n. 208](#).

⁵ **il Piano integrato di attività e organizzazione è quel documento amministrativo** che accorpa, tra gli altri, i piani della performance, dei fabbisogni del personale, della parità di genere, del lavoro agile e dell'anticorruzione. Di fatto, è un documento unico di programmazione e governance che permette di superare la frammentazione degli strumenti programmatici ad oggi in uso.

dell'articolo 33, comma 2, del Decreto Legge 30.04.2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28.06.2019, n. 58, ha modificato radicalmente il calcolo della capacità assunzionale degli enti locali.

Quant'anche sembrerebbe che per i Liberi Consorzi Comunali tale norma non sia applicabile, specie poi in Sicilia, ove manca l'elemento legislativo specifico, rimarrebbero operative le vecchie capacità assunzionali.

Questo Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 19 della Legge 28.12.2001, n. 448 e successive modifiche e integrazioni, ha formulato ed espresso il relativo parere alla "Relazione" predisposta dall'Ente in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2023-2025 al quale si rimanda per le misure correttive richieste. Tale rimando in quanto nel D.U.P. 2024-2026 sono riportati solamente gli aspetti finanziari la cui compatibilità sarà valutata solo successivamente in sede di esame e valutazione del PIAO laddove saranno esplicitati gli elementi programmatici.

8.2.4 Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto-legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111⁶, non risulta essere stato adottato dall'Ente.

L'articolo 57, comma 2, del Decreto-legge 26.10.2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19.12.2019, n. 157⁷, ha abrogato l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (*ex articolo 2, comma 594, della Legge 24.12.2007, n. 244*).

⁶ Fermo restando quanto previsto dall'articolo 11, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **possono adottare** entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.

⁷ **A decorrere dall'anno 2020**, alle regioni, alle province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi le seguenti disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi:

- a) articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- b) articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- c) articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- d) articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n. 67;
- e) articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- f) articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;
- g) articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

8.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano triennale risulta essere stato redatto ai sensi dell'articolo 58, comma 1, del Decreto-legge 25.06.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 ed è stato adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri del Presidente del Libero Consorzio Comunale, con determinazione n. 125 del 16.10.2023 sulla quale questo Organo di Revisione Economico Finanziario **non ha** espresso il relativo parere

Lo stesso è inserito nel D.U.P. 2024-2026 quale parte integrante e sostanziale dell'atto amministrativo.

Anche su tale atto programmatico, questo Organo di Revisione Economico Finanziario ha espresso il relativo parere in uno a quello rilasciato per il D.U.P. 2024-2026.

8.2.6. P.N.R.R.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che l'Ente **non ha** dedicato una sezione del D.U.P. al PNRR. Ha comunque riportato come allegato gli interventi finanziati dal PNRR.

Si rinvia al relativo paragrafo, dedicato al PNRR, per ogni considerazione e valutazione.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Equilibri di finanza pubblica

Dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 (depositata il 29.11.2017) e n. 101 del 2018 (depositata il 17.05.2018), gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo Pluriennale Vincolato di entrata sia l'Avanzo di Amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (articolo 1, comma 820, Legge 30.12.2018, n. 145).

Dall'anno 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo.

L'Ente si considererà **"in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo"**, desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni (articolo 1, comma 821, Legge 30.12.2018, n. 145, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019).

In particolare, nella riunione del 11.12.2019, ARCONET ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di Competenza **(W1) non negativo**, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di Bilancio" **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente stesso di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulterebbe un saldo non negativo.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2023-2025

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Imposta sulle Assicurazioni RC Auto

Il gettito stimato è così composto:

previsione Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
3.350.000,00	3.350.000,00	3.350.000,00	3.350.000,00

Imposta di Iscrizione al P.R.A.

Il gettito stimato è così composto:

previsione Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00	3.600.000,00

Addizionale ECA-MECA su Tassa sui Rifiuti (TARI)

Il gettito stimato è così composto:

	Previsione Rendiconto 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Totale	650.000,00	650.000,00	650.000,00	650.000,00
F.C.D.E.	0,00	3.315,00	3.315,00	3.315,00
%		0,51%	0,51%	0,51%

Per gli anni precedenti è prevista una entrata straordinaria pari ad euro 1.184.000,00 a fronte della quale non è stato determinato alcun FCDE in quanto interamente già riscosso.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2024, 2025 e 2026 per macroaggregati di spesa corrente, confrontate con la spesa risultante dal Rendiconto della Gestione per l'esercizio 2022, vengono dettagliate nella sottostante tabella:

Macroaggregati	Rendiconto 2022	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
101 redditi da lavoro dipendente	6.443.821,47	6.142.933,25	5.858.877,15	5.820.829,03
102 imposte e tasse a carico ente	543.185,46	502.241,61	485.758,27	483.345,86
103 acquisto beni e servizi	3.106.371,17	4.009.223,05	4.216.283,05	4.195.783,05
104 trasferimenti correnti	13.089.652,44	12.480.987,94	12.280.987,94	12.280.987,94
105 trasferimenti di tributi (Regioni)				
106 fondi perequativi (Regioni)				
107 interessi passivi	138.187,64	51.562,75	45.159,40	42.503,64
108 altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 altre spese correnti	244.486,33	424.416,63	597.719,11	608.523,08
TOTALE	23.565.704,51	23.611.365,23	23.484.784,92	23.431.972,60

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2024, 2025 e 2026 dovrebbe tener conto della programmazione del fabbisogno e delle assunzioni previste, nonché:

- dei vincoli disposti dall'[articolo 3, comma 5 e 5 quater del Decreto Legge 24.06.2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014, n. 114](#), dall'[articolo 1, comma 228, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), dall'[articolo 16 comma 1 bis, del Decreto Legge 24.06.2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla Legge 07.08.2016, n. 160](#) e dall'[articolo 22 del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96](#) sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato e dall'[articolo 1, comma 762, della Legge 28.12.2015, n. 208](#);
- dei vincoli disposti dall'[articolo 9, comma 28, del Decreto Legge 31.05.2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30.07.2010, n. 122](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'[articolo 1, comma 557, della Legge 27.12.2006, n. 296](#), rispetto a valore medio del triennio 2011/2013;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'[articolo 1, comma 236, della Legge 28.12.2015, n. 208](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

Descrizione	Media 2011/2013 *	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	12.934.240,83	6.127.933,25	5.858.877,15	5.820.829,03
Spese macroaggregato 103	108.400,70	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Irap macroaggregato 102	793.998,58	367.891,61	350.408,27	347.995,86
Reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese:	16.702,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	13.853.342,11	6.535.824,86	6.249.285,42	6.208.824,89
(-) Componenti escluse (B)	843.149,73	646.481,03	580.708,58	555.597,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	13.010.192,38	5.889.343,83	5.668.576,84	5.653.227,80
* (ex art. 1, comma 557, Legge 27,12,2006, n. 296)				

Per l'anno 2026, l'importo riportato nel D.U.P. 2024-2026 al macro aggregato 103 contiene un errore che nella superiore tabella viene indicato corretto.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Ai sensi dell'articolo 7, comma 6, del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165, si intendono:

- a) per "collaboratori" i soggetti esterni all'amministrazione cui la stessa conferisce incarichi specifici;
- b) per "collaborazioni coordinate e continuative" i rapporti di collaborazione che si concretizzano in una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale, comunque non a carattere subordinato, configurabili con riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- c) per "incarichi di studio" gli incarichi consistenti in una attività di studio nell'interesse dell'amministrazione, che si sostanziano nella consegna di una relazione scritta finale nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- d) per "incarichi di ricerca" gli incarichi che presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell'amministrazione;
- e) per "incarichi di consulenza" gli incarichi che si sostanziano nella richiesta di pareri ad esperti.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio del Libero Consorzio Comunale.

L'Ente ha provveduto a deliberazione un regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'articolo 46 del Decreto-legge 25.06.2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06.08.2008, n. 133 ed ha provveduto a trasmetterlo - entro 30 giorni dalla sua approvazione - alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

L'Ente dovrà pubblicare nel sito internet istituzionale gli eventuali provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa avrebbe dovuto tenere conto dei vincoli previsti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599 della [Legge 24.12.2007, n. 244](#) e del piano, da redigersi ai sensi dell'ex articolo 16, comma 4, del Decreto Legge 06.07.2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111 ([vedasi paragrafo 8.2.4](#)).

Le osservazioni vengono riportati nel relativo paragrafo del predetto parere.

FONDI E ACCANTONAMENTI

Fondo crediti di dubbia esigibilità (F.C.D.E.)

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione, in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento, non è previsto il F.C.D.E.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20, programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Ente **non** si trova nelle condizioni di cui all'articolo 1, comma 79, della Legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

Il sistema di calcolo adottato dall'Ente, così come dichiarato dal responsabile del Servizio Finanziario, è quello della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e la percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di F.C.D.E. per ciascuno degli anni 2023-2025 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

ANNO 2024

TITOLI	BILANCIO 2024 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	3.315,00	3.315,00		0,04
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.151.787,45	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.030.971,17	23.025,09	23.025,09		2,23
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	85.047.401,85	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	108.846.660,47	26.340,09	26.340,09		0,02
di cui Parte Corrente	23.799.258,62	26.340,09	26.340,09		0,11
di cui Parte Capitale	85.047.401,85	0,00	0,00		0,00

ANNO 2025

TITOLI	BILANCIO 2025 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	3.315,00	3.315,00		0,04
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.108.665,96	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	950.110,84	17.983,39	17.983,39		1,89
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	69.676.131,37	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	93.351.408,17	21.298,39	21.298,39		6,06
di cui Parte Corrente	23.675.276,80	21.298,39	21.298,39		0,09
di cui Parte Capitale	69.676.131,37	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2026

TITOLI	BILANCIO 2026 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	7.616.500,00	3.315,00	3.315,00		0,04
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	15.070.299,73	0,00	0,00		0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	936.478,43	17.983,39	17.983,39		1,92
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	3.661.286,44	0,00	0,00		0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE	27.284.564,60	21.298,39	21.298,39		0,08
di cui Parte Corrente	23.623.278,16	21.298,39	21.298,39		0,09
di cui Parte Capitale	3.661.286,44	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

Il fondo di riserva classico è di importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Il limite minimo sale allo 0,45% delle spese correnti se l'Ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

Inoltre, la metà della quota minima è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto è la seguente:

- per l'anno 2024 - euro 212.576,54 pari allo 0,91% delle spese correnti;
- per l'anno 2025 - euro 310.920,72 pari allo 1,34% delle spese correnti;
- per l'anno 2026 - euro 271.724,69 pari allo 1,17% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondo di riserva di cassa

Il fondo di riserva di cassa - *non inferiore allo 0,20% delle spese finali* - di cui all'[articolo 166, comma 2 quater, del TUEL](#), è stato previsto e quantificato in euro 3.000.000,00.

Fondi per spese potenziali

Risulta uno stanziamento alla missione 20 così ripartito per le annualità 2024, 2025 e 2026:

Fondo	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Accantonamento per contenzioso	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	-	-	-
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	80.000,00	150.000,00	200.000,00
Altri accantonamenti	-	-	-
Totale	80.000,00	150.000,00	200.000,00

Dettagli:

<i>a) <u>accantonamenti per contenzioso</u></i> sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni); <i>b) <u>accantonamenti per indennità fine mandato</u></i> sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni); <i>c) <u>accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati</u></i> sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147 e dall'articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n.175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.
--

A fine esercizio, come disposto dall'[articolo 167, comma 3, del TUEL](#), le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'articolo 1, comma 854, della Legge 27.12.2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dall'articolo 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019), prevedendo che, **a partire dall'anno 2021**, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 31.12.2009, n. 196:

- ❖ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.
In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- ❖ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 09.10.2002, n. 231 (30 giorni piuttosto che 60 giorni nel caso di specifici accordi).

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato “**Fondo di Garanzia Debiti Commerciali**”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 862, della Legge 27.12.2019, n. 160, il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Ente, in base alle risultanze per l'anno 2023 della piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni, **non ha** l'obbligo dell'accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

		2024	2025	2026
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	85.047.401,85	69.676.131,37	3.661.286,44
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	798.063,40	664.139,12	73.248,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	1.875,00	1.875,00	1.875,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	84.251.213,45	69.013.867,25	3.589.913,44
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di Parte Capitale				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024, 2025 e 2026 investimenti senza esborso finanziario (c.d. transazioni non monetarie). L'Ente non ha inteso acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

E' stato rilevato che l'Ente non ha posto in essere dal 1° gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non sono previsti acquisti di immobili.

Si rammenta che l'eventuale spesa per acquisto immobili deve rispettare le condizioni di cui all'articolo 1, comma 138, della Legge 24.12.2012, n. 228, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14 bis del Decreto Legge 24.04.2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21.06.2017, n. 96.

Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 ter, del Decreto Legge 06.07. 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15.07.2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dall'ex patto di stabilità interno, gli Enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo se:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del Demanio, previo rimborso delle spese;
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'Ente.

L'articolo 1, comma 905, della Legge 30.12.2018, n. 145 (Legge di Bilancio 2019) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il Rendiconto della Gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo e il Bilancio di Previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento.

In virtù di tali adempimenti tale limitazione potrebbe essere disapplicata.

INDEBITAMENTO

L'Organo di Revisione Economico Finanziario ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'articolo 202 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del TUEL:

Descrizione	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	138.187,64	50.301,15	51.562,75	45.159,40	42.503,64
entrate correnti	22.051.265,26	25.467.829,10	24.530.149,12	25.427.739,51	23.799.258,62
% su entrate correnti	0,63%	0,20%	0,21%	0,18%	0,18%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione Economico Finanziario, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243, come modificato dall'articolo 2 della Legge 12.08.2016, n. 164, ha verificato che non sono programmate operazioni di investimento.

È stato verificato, altresì, che l'Ente **ha** previsto l'estinzione anticipata di prestiti secondo il seguente elemento temporale:

- ✓ anno 2024 per euro 798.063,40;
- ✓ anno 2025 per euro 664.139,12;
- ✓ anno 2026 per euro 72.248,00.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2023, 2024 e 2025 per interessi passivi e oneri finanziari diversi si ritiene essere congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	6.859.166,99	6.321.743,65	3.030.641,72	2.847.165,79	2.661.147,40	2.472.530,52
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	497.955,49	499.233,67	183.475,93	186.018,39	188.616,88	189.430,56
Estinzioni anticipate (-)		2.791.868,26	0,00	0,00		
Altre variazioni +/-	-39.467,85					
Totale fine anno	6.321.743,65	3.030.641,72	2.847.165,79	2.661.147,40	2.472.530,52	2.283.099,96

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

2021	2022	2023	2024	2025	2026
143.834,90	138.187,64	50.301,15	51.562,75	45.159,40	42.503,64
497.955,49	499.233,67	183.475,93	186.018,39	188.616,88	189.430,56
641.790,39	637.421,31	233.777,08	237.581,14	233.776,28	231.934,20

L'Ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie; pertanto, non è stato costituito il relativo accantonamento.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa Depositi e Prestiti

L'Ente non ha chiesto anticipazioni di liquidità.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente non ha in corso al 31.12.2023 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Si ricorda che, ai sensi dell'[articolo 10 della Legge 24.12.2012, n. 243](#):

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

ORGANISMI PARTECIPATI

Riguardo le attività esternalizzate ad organismi partecipati, si rileva che **non** vi sono previsioni di esternalizzazioni di servizi ad organismi partecipati.

Riduzione compensi CDA

Si ricorda in questa sede che le società a partecipazione di maggioranza pubblica diretta e indiretta, titolari di affidamenti diretti da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione, che hanno conseguito nei tre esercizi precedenti un risultato economico negativo, dovranno, ai sensi dell'[articolo 21, comma 3, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), procedere alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione.

Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori.

Quanto sopra non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

Adeguamento statuti

Si ricorda che le società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del [Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), debbono adeguare i propri statuti societari alle norme del suddetto Decreto.

Accantonamento a copertura di perdite

Ai sensi dell'articolo 1, commi da 550 a 562, della [Legge 27.12.2013, n. 147](#) e dell'[articolo 21, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175](#), e dai dati comunicati dalle società partecipate sul risultato dell'esercizio 2021, **non** si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 1, comma 552, della Legge 27.12.2013, n. 147.

Gestione Organismi Partecipati

Garanzie rilasciate

Non risultano garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente, come meglio dettagliate nel prospetto che segue:

<i>Denominazione sociale</i>	<i>Motivo del rilascio della garanzia</i>	<i>Tipologia di garanzia</i>	<i>Importo della garanzia</i>

Spese di funzionamento e gestione del personale

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo 19.08.2016, n. 175, l'Ente **non** ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate.

GESTIONE BUROCRATICA DELL'ENTE

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

Si richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'[articolo 13 della Legge 31.12.2009, n. 196](#), compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto [dall'articolo 1, comma 712 ter, della Legge 28.12.2015, n. 208](#), non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

Pareri obbligatori

Si raccomanda l'Ente di sottoporre tutti gli atti inerenti la programmazione economico – finanziaria al parere preventivo e obbligatorio dell'Organo di Revisione Economico Finanziario, nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e del Regolamento di Contabilità.

Amministrazione Trasparente

Il principio della trasparenza, inteso come accessibilità totale alle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, è stato affermato con il Decreto Legislativo 14.03.2013, n. 33, con l'obiettivo di favorire il controllo diffuso da parte dei cittadini sull'operato delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In particolare, la pubblicazione dei dati in possesso delle pubbliche amministrazioni intende incentivare la partecipazione dei cittadini allo scopo di:

- a) assicurare la conoscenza dei servizi resi, le caratteristiche quantitative e qualitative e le modalità di erogazione;
- b) prevenire fenomeni di corruzione e promuovere l'integrità;
- c) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo di gestione della performance per consentirne il miglioramento.

Il principio della trasparenza è stato riaffermato ed esteso dal Decreto Legislativo 25.05.2016, n. 97, il c.d. Freedom Of Information Act (FOIA), come "accessibilità totale" ai dati e ai documenti gestiti dalle pubbliche amministrazioni, che ha operato una serie di modifiche alla normativa sulla trasparenza, con una riprogrammazione dei dati oggetto di obbligo di pubblicazione e un ampliamento dell'istituto dell'accesso civico finalizzati a favorire ulteriormente forme diffuse di controllo sulle attività delle istituzioni e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e tutelare i diritti dei cittadini.

Tramite l'accesso civico chiunque può conoscere dati e informazioni detenuti dall'amministrazione, nel rispetto dei limiti previsti a tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti, ove è possibile accedere ai dati, alle informazioni e ai documenti che riguardano l'Ente.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'amministrazione, degli obblighi di pubblicazione assicurando completezza, chiarezza e aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Si raccomanda il rispetto di quanto esposto.

PNRR

L'Organo di Revisione Economico Finanziario:

- ✓ ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.
- ✓ ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari della Ragioneria Generale dello Stato sul PNRR.
- ✓ prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come da prospetto allegato al presente parere (allegato "1").
- ✓ ha verificato che l'Ente **non ha** previsto nel D.U.P. una sezione dedicata al PNRR, ma ha allegato apposito documento informativo allo stesso.
- ✓ ha verificato che tutti i documenti di programmazione sono comunque coerenti con l'evoluzione dei progetti finanziati dal PNRR.
- ✓ ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D.M. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.
- ✓ ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.
- ✓ il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS e la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento, avendo l'Ente deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale.

L'Organo di Revisione Economico Finanziario prende atto che ad oggi per alcuni progetti l'Ente ha ricevuto le anticipazioni del 10% ai sensi dell'articolo 9 del Decreto-legge 06.11.2021, n. 152⁸, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29.12.2021, n. 233.

⁸ Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose.

OSSERVAZIONI

A conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, si considerano congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste, tenendo conto ed avuto riguardo delle seguenti previsioni:

a) di parte corrente

- delle risultanze delle previsioni definitive dell'esercizio precedente;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
- dei riflessi delle decisioni descritte nel Documento Unico di Programmazione – D.U.P.;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Si nutrono dubbi, invece, sulla:

- sulla gestione del fondo pluriennale vincolato, anche in assenza di cronoprogrammi, per le motivazioni riportate nel relativo paragrafo del presente parere;

b) per investimenti

- si ritiene conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, l'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al D.U.P.;
- si ritiene comunque coerente la previsione di spesa per investimenti con il Documento Unico di Programmazione – D.U.P, con il piano triennale dei lavori pubblici, tenendo presente che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i mezzi finanziari anche se appare molto difficile la realizzazione di tutte le opere riportate.
- si rileva l'assenza dei crono-programmi.

c) equilibri di finanza pubblica

- le previsioni contenute nello schema di bilancio dovrebbero consentire all'Ente di conseguire negli anni 2024, 2025 e 2026 gli equilibri di finanza pubblica, tenendo conto di quanto riportato nel presente parere.

d) previsioni di cassa

- **non molto** attendibili, in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e potenzialmente potrebbero risultare non congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento e alle scadenze di legge.

SUGGERIMENTI - RACCOMANDAZIONI

Le previsioni di entrata e di spesa corrente devono essere costantemente verificate e monitorate, osservando quanto espresso nel presente parere, adottando, qualora si rilevassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo, i consequenziali provvedimenti di riequilibrio.

L'Ente è tenuto comunque a garantire l'equilibrio strutturale.

Gestione del Personale

Si accerterà che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'[articolo 40 bis del Decreto Legislativo 30.03.2001, n. 165](#) e successive modifiche e integrazioni, e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria dell'Ente, con i vincoli di bilancio ed il rispetto degli equilibri di finanza pubblica.

Si riserva ogni valutazione in sede di parere al PIAO 2024-2026.

Obiettivo di bilancio ed equilibrio di parte corrente.

Durante la gestione l'Ente dovrà tendere al raggiungimento degli equilibri che saranno verificati in base ai nuovi schemi di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23.06.2011, n. 118 e successive modifiche e integrazioni, come modificato dal Decreto Ministeriale 01.08.2019.

In particolare, nella riunione del di 11.12.2019, Arconet ha precisato che, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza **(W1)** non negativo, l'Ente deve tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio” **(W2)** che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'[articolo 239 del TUEL](#) e tenuto conto:

- ✓ del parere espresso sul D.U.P.;
- ✓ delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ✓ degli equilibri di competenza e di cassa;
- ✓ dei pareri favorevoli in relazione alla regolarità tecnica e contabile della proposta di deliberazione, espressi rispettivamente ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 153, comma 4, del TUEL, in data 11.08.2023 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2023-2025;

l'Organo di Revisione Economico Finanziaria

ha verificato che il Bilancio di Previsione è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'[articolo 162 del TUEL](#) e dalle norme previste nel [Decreto Legislativo 23.06.2001, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni](#) e dai [principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2](#) allegati al predetto Decreto Legislativo.

esprime

parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati, fermo restando l'adeguamento del bilancio di cassa dopo il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023.

invita

l'Ente a tenere conto delle Osservazioni, Suggerimenti e Raccomandazioni riportate nel presente parere.